

ENTI LOCALI

Implementata la piattaforma ComunWeb del Consorzio dei Comuni trentini. Nei prossimi giorni progetti operativi anche nell'alto Primiero e nella busa di Tione

Ai cittadini, più informati e consapevoli, sarà chiesto di pronunciarsi sulle ragioni del sì e del no. Ceschi: «L'idea è quella della partecipazione democratica continua»

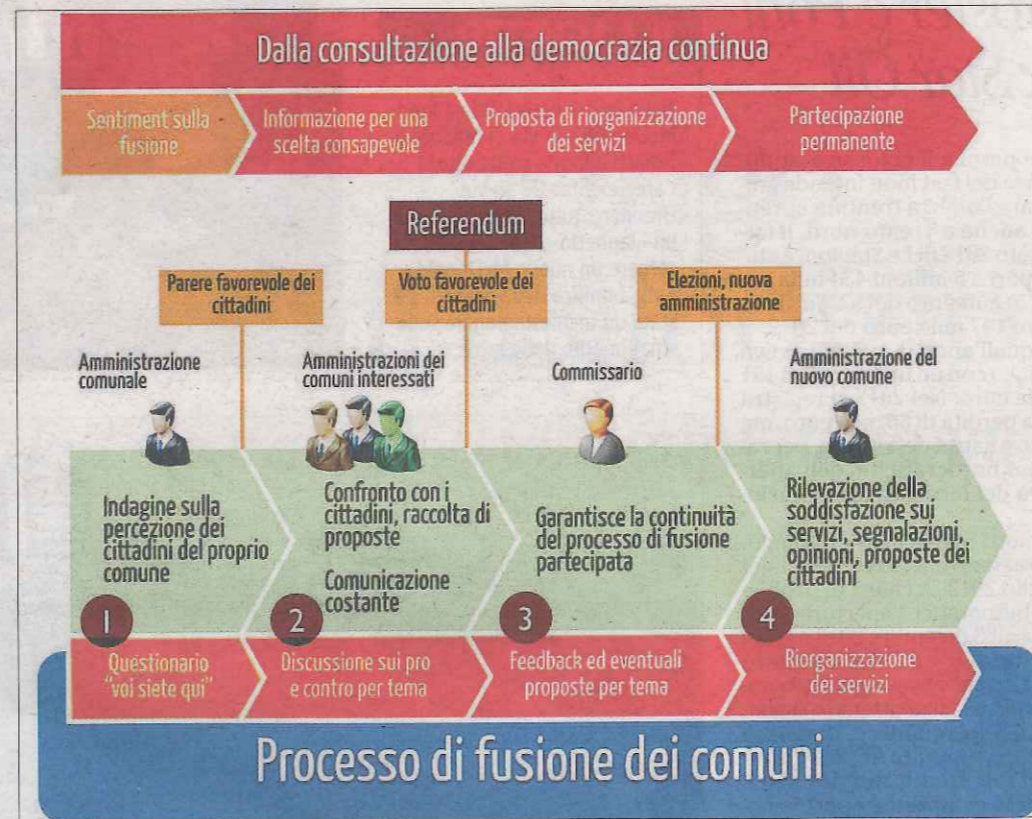
Fusioni tra i Comuni spinte dal web

*Il primo progetto è stato attivato in Tesino
L'obiettivo: favorire la partecipazione*

DOMENICO SARTORI
d.sartori@ladige.it

Vuoi sapere se con la fusione tra i comuni cambia qualcosa per le sezioni dei cacciatori? Ti chiedi quali conseguenze ci potrebbero essere per i corpi dei vigili del fuoco volontari? Se le Asuc, le Amministrazioni separate di uso civico, continueranno ad esistere? Se e quanto si risparmierà con un Comune unico? Vuoi comparare i due scenari alternativi, gestione associata (obbligatoria per legge) e fusione? Ancora, oltre che sapere tutto (in termini di riduzione numero amministratori, contenimento della spesa pubblica, aumento dell'efficienza dei servizi offerti, etc), ti interessa dire la tua sulla fusione, se condividerai o meno il progetto?

Ecco, tutto ciò è ora possibile attraverso la piattaforma ComunWeb del Consorzio dei Comuni trentini. Il primo progetto di partecipazione civica al progetto di fusione diventa operativo in questi giorni in Tesino. È possibile rendersi conto della portata innovativa del progetto, presentato lunedì sera ai consiglieri comunali di Castello, Pieve e Cinte Tesino, cliccando su <http://www.comunetesino.tn.it/>. Sulla home page la questione chiave: «Le ragioni del Sì e quelle del NO per una fusione partecipata». La convinzione è che il processo di fusione dei Comuni possa diventare un'opportunità per far sì che la parteci-



Le quattro fasi del processo partecipativo di fusione. A fianco, Walter Merler (a destra) e Alessandro Ceschi

pazione civica sia al centro del rapporto tra ente pubblico locale e cittadini. L'idea è quella di sfruttare le opportunità del web per rendere in questo caso più consapevole la decisione a favore o contro la fusione. Gli artefici, dal punto di vista tecnico, del progetto sono **Walter Merler**, responsabile area innovazione del Consorzio dei Co-

L'ASSESSORE ➤ Oltre le fusioni

Daldoss: «Un contributo da tutti»



«La partecipazione, anche attraverso le nuove tecnologie, è l'unico antidoto alla disaffezione sia verso il cosiddetto "palazzo", sia verso un modello di autonomia che ha senso solo se si coniuga con responsabilità» dice l'assessore agli enti locali della Provincia di Trento, Carlo Daldoss (nella foto), ricordando che per favorire la partecipazione, anche online, è stato predisposto un capitolo ad hoc nella recente riforma istituzionale (legge 12 del 2014, ndr). «L'auspicio» aggiunge Daldoss «è che tutti, in base alle loro conoscenze, possano dare il loro contributo non solo sul tema delle fusioni, ma in futuro anche su altre scelte rilevanti e strategiche per lo sviluppo del Trentino».

muni trentini, e **Gabriele Francescotto** di Opencontent. I Comuni del Tesino si sono assunti l'onere di fare da battistrada. «Alla presentazione» dice il vicesindaco di Castello, **Lucio Muraro**, c'erano anche i rappresentanti del comitato promotore della fusione, e il progetto è stato apprezzato». Dalla prossima settimana analoghi progetti mirati di info-partecipazione attiva online saranno attivati per i quattro Comuni dell'alto Primiero (Tonadico, Siror, Transacqua e Fiera di Primiero) e i tre della busa di Tione (Preore, Ragoli e Montagne), dove si sta accelerando verso la fusione. «Altri progetti» spiega il direttore del Consorzio dei Comuni, **Alessandro Ceschi** «sono in corso di realizzazione per Don e Amblar in val di Non, per Villa Agnedo, Spera e Strigno in Bassa Valsugana. E poi abbiamo richieste dalla bassa Rendena, Darè, Villa e Vigo Rendena, dai Comuni dell'alto Chiese (Roncone, Breguzzo, Lardaro e Bondo), dall'alta val di Cembra (Faver, Valda, Grauno e Grumes),

ma pure da Lisignago e Cembra...». Sono una trentina i Comuni che stanno accelerando per presentare in tempo, entro il 10 marzo, la domanda di indicazione del referendum per la fusione. L'intuizione, nella creazione di questi spazi aperti di confronto, è stata quella di implementare la piattaforma ComunWeb che oggi è utilizzata da 145 enti (132 Comuni e 13 Comunità di valle). «L'idea è quella della partecipazione democratica continua» aggiunge Ceschi «nella consapevolezza che lo strumento informatico non può essere esaustivo, perché non ci si può dimenticare che c'è una fetta di popolazione che non utilizza tablet, smartphone e social network. Per cui resta comunque l'obiettivo di raggiungere tutta la popolazione anche con i canali tradizionali, volantini, lettere ad hoc alle famiglie, bollettini comunali». «Per noi del Tesino è un vanto» commenta Lucio Muraro «sarà fondamentale la partecipazione degli utenti per arricchire il sito».